

10 AGO. 2009

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



# PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 374 del 04 AGO, 2009

**OGGETTO:** OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLE POLITICHE SOCIALI S@nnioSoci@le.  
PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilanove il giorno quattro del mese di AGOSTO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- |                          |           |                   |                |
|--------------------------|-----------|-------------------|----------------|
| 1) Prof. Ing. Aniello    | CIMITILE  | - Presidente      | _____          |
| 2) Avv. Antonio          | BARBIERI  | - Vice Presidente | _____          |
| 3) Dott. Gianluca        | ACETO     | - Assessore       | _____          |
| 4) Ing. Giovanni Vito    | BELLO     | - Assessore       | <b>ASSENTE</b> |
| 5) Avv. Giovanni A. Mosè | BOZZI     | - Assessore       | _____          |
| 6) Ing. Carlo            | FALATO    | - Assessore       | _____          |
| 7) Dott. Nunzio          | PACIFICO  | - Assessore       | <b>ASSENTE</b> |
| 8) Dott.ssa Annachiara   | PALMIERI  | - Assessore       | _____          |
| 9) Geom. Carmine         | VALENTINO | - Assessore       | _____          |

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Claudio Uccelletti

PROPONENTE - L'ASSESSORE dott.ssa Annachiara Palmieri

## La Giunta

Preso visione della proposta del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali - istruita dalla Responsabile del Servizio Politiche Sociali dr.ssa Bartolomei Luigina, qui di seguito trascritta:

### PREMESSO

**Che** l'art. 7 della Legge n° 328 dell'8 novembre 2000: " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" individua le funzioni delle Province nell'ambito del welfare locale;

**Che** la Regione Campania in attuazione della Legge 8 novembre 2000 n° 328, con Legge n° 11 del 23 ottobre 2007 - Legge per la dignità e la cittadinanza – individua gli strumenti funzionali alla cooperazione ed all'azione coordinata fra Enti Locali, riconoscendo alle Province un ruolo centrale nella definizione del Piano Sociale Regionale e dei Piani di Zona d'Ambito attraverso la realizzazione del Sistema Informativo Sociale, la collaborazione al sistema di monitoraggio dei Piani di Zona, l'istituzione di Osservatori Provinciali, la promozione e realizzazione di analisi di approfondimento su specifici fenomeni sociali;

**Che** l'Osservatorio Provinciale delle Politiche sociali costituisce uno strumento indispensabile per l'attuazione delle competenze Provinciali previste dalla legge 328/2000 e che alla luce della Legge Regionale n° 11 del 23/10/2007 e del Piano Sociale Regionale 2009/2011 necessita di una ridefinizione organizzativa che possa meglio rispondere ad un complesso sistema di relazioni che vede coinvolti il livello regionale, provinciale e di ambito;

**VISTO** il progetto allegato, trasmesso dalla Società in house providing Sannio Europa con la quale propone un modello finalizzato non solo a garantire semplicemente la conoscenza dei bisogni sociali ma anche il sistema degli interventi e dei servizi ai fini sia della valutazione delle politiche sociali che dello sviluppo di appropriate azioni di coordinamento e di sostegno al sistema locale dei servizi;

**RILEVATO** che il progetto proposto, finalizzato a rendere l'Osservatorio delle Politiche Sociali strumento per la conoscenza puntuale e specifica del territorio sannita, prevede la realizzazione di più fasi intese a realizzare una struttura complessa di servizio al territorio composta da un sistema informativo e da un sistema operativo;

**RAVVISATA** l'opportunità, su proposta dell'Assessore delegato alle Politiche Sociali di aderire alla realizzazione del progetto come proposto dall'Agenzia Sannio Europa, per la spesa complessiva di € 100.000,00;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore  
Sistema Formativo, Alta Formazione  
e Politiche Sociali  
Dr.ssa Patrizia TARANTO

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Lì \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore  
GESTIONE ECONOMICA  
(Dr.ssa Filomena LAZZERA)

UFFICIO IMPEGNI  
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE  
CAP. 10055 PROGR. N. 218/2009. LA GIUNTA  
cod. 1080203

Su relazione dell' Assessore dott.ssa Annachiara Palmieri  
A voti unanimi

## **DELIBERA**

Per quanto ampiamente esposto in premessa e che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **PRENDERE ATTO e APPROVARE** l'allegato progetto " Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali S@annioSoci@le" trasmesso dall'Agenzia Sannio Europa che prevede la spesa complessiva di € 100.000,00.
2. **ADERIRE** alla realizzazione dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali – S@annioSoci@le- come proposto dall'Agenzia Sannio Europa, autorizzando la spesa complessiva di € 100.000,00 con imputazione al Cap. 10055 del bilancio 2009.
3. **TRASMETTERE**, per quanto di competenza, il presente atto al Dirigente del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali.
4. **DARE** alla presente l'immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Claudio UCCELLETTI)  
(D.ssa Patrizia TARANTO)

**IL PRESIDENTE**  
(Prof. Ing. Ariello CIMITILE)

N. 560 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

**BENEVENTO** 10 AGO. 2009

**IL MESSO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 10 AGO. 2009 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

**SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.**

**Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilevi nei termini di legge.**

li 28 AGO. 2009

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
(D.ssa Patrizia TARANTO)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

n. 267 il giorno 21 AGO. 2009

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 28 AGO. 2009

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
(D.ssa Patrizia TARANTO)

Copia per

- 2 SETTORE Sist. Form. Alte form. P.se prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE Questioni Economiche il 653 prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE \_\_\_\_\_ il 12.8.09 prot. n. \_\_\_\_\_
- ✓ Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

✓ Conferma Capigruppo

**Osservatorio Provinciale  
delle Politiche Sociali**

**S@nnioSoci@le**

## Riferimenti normativi

Affrontare le tematiche legate alle Politiche Sociali significa fare riferimento alla normativa nazionale e regionale attualmente disponibile in materia:

1. Legge 8 novembre 2000, n. 328 : Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
2. Linee guida triennali 2007 - 2009-VI annualità , Verso il Piano Sociale Regionale Il sistema di welfare della Regione Campania. [DGR n°1043 del 27 luglio 2007 - BURC speciale del 24 agosto 2007]
3. Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 : Legge per la Dignità e la Cittadinanza  
*Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328* [BURC n°57 del 31 ottobre 2007]
4. Piano Sociale Regionale 2009-2011 (legge regionale n°11/2007). [DGR n°694 del 16 aprile 2009 - BURC n° 26 del 4 maggio 2009]

## Funzioni delle Province

La legge regionale n°11 che attua a livello regionale la L.328/2000 prevede che *al fine di assicurare la realizzazione di un sistema integrato d'interventi e servizi sociali e sociosanitari, la Regione individua, quali strumenti funzionali alla cooperazione ed all'azione coordinata fra enti locali,*

- *la ripartizione del territorio regionale in ambiti territoriali di cui all'articolo 19,*
- *il piano sociale regionale di cui all'articolo 20*
- *ed il piano di zona di ambito di cui all'articolo 21*

Relativamente a tali strumenti la Legge riconosce alle **Province** un ruolo centrale in quanto ad esse viene richiesto

1. di concorrere *alla definizione del Piano Sociale Regionale e dei Piani di Zona d'Ambito.*
2. di provvedere alla loro *attuazione anche attraverso:*
  - a) **la realizzazione del Sistema Informativo Sociale**

Appare opportuno sottolineare che la L. 328/2000, prescrive che tutti gli attori della filiera istituzionale (Stato, Regione, Provincia e Comuni) istituiscano un sistema informativo dei servizi sociali per soddisfare molteplici necessità, quali *«una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l'attivazione di progetti europei, per il coordinamento con le strutture sanitarie, formative, con le politiche del lavoro e dell'occupazione».*

E' la Legge Regionale *per la dignità e la cittadinanza sociale* a delineare le caratteristiche del Sistema Informativo sia sul piano organizzativo che dei contenuti.

Nella specifico alle Province è dato il compito di *concorrere alla realizzazione del SIS*, coordinando la rilevazione e la elaborazione dei dati trasmessi dai Comuni e, con propria relazione, trasmetterli con cadenza annuale alla Giunta Regionale ;

Sul piano dei **contenuti**, il Sistema, in raccordo con quello socio-sanitario e con ogni altro sistema informativo attivato, deve favorire la rilevazione e l'elaborazione dei dati, in un'ottica di genere, relativi alle aree di intervento individuate ;

### **b) la collaborazione al Sistema di Monitoraggio dei Piani di Zona**

Posto che la Giunta regionale, nel Piano Sociale Regionale, individua ed adotta standard e sistemi di valutazione, in coerenza con il principio del decentramento e della responsabilizzazione delle autonomie locali territoriali, le Province devono supportare i Comuni per assicurare, nell'ambito dei Piani di Zona, forme costanti e continuative di monitoraggio,

## **S@nnioSoci@le**

Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali

verifica e controllo delle prestazioni e dei servizi, anche con l'interazione e la collaborazione delle forze sociali e con la partecipazione dei cittadini, al fine di adeguare ed elevare i livelli delle prestazioni, degli interventi e dei servizi sociali.

**c) la promozione ed attuazione, d'intesa con i comuni, di percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori sociali del sistema integrato;**

**d) l'istituzione di Osservatori Provinciali;**

Quello dell'Osservatorio è lo **strumento principale** delle Province, atto a consentire l'esplicazione delle funzioni previste dalla legge quali *la raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai comuni e da altri soggetti istituzionali presenti in ambito provinciale per concorrere all'attuazione del sistema informativo dei servizi sociali;*

**e) la promozione e realizzazione di analisi di approfondimento, su specifici fenomeni sociali a rilevanza provinciale, in particolare sul disagio giovanile;**

**f) l'elaborazione, di intesa con la Regione, dei piani per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale degli enti locali e delle istituzioni pubbliche impegnato nella realizzazione del sistema integrato.**

## Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali

L'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, già istituito dalla Provincia di Benevento quale strumento indispensabile per l'attuazione delle competenze provinciali previste dalla L.328/2000, richiede oggi, anche alla luce della *Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007* (Legge per la Dignità e la Cittadinanza) e del *Piano Sociale Regionale 2009-2011* la messa a punto della precedente articolazione organizzativa per meglio rispondere ad un complesso sistema di relazioni che vede coinvolti il livello regionale, provinciale e di ambito.

La ridefinizione di un modello dunque, che è finalizzato, non solo a garantire *la conoscenza*

- dei bisogni sociali

ma, cosa ugualmente importante

- del sistema degli interventi e dei servizi, sia per
  - la valutazione delle politiche sociali, che per
  - lo sviluppo di appropriate azioni di coordinamento e di sostegno del sistema locale dei servizi.

In altri termini, si rende necessaria una rivisitazione del modello Osservatorio, già attivato presso la Provincia di Benevento, al fine di evitare il rischio di limitare le potenzialità dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali alla sola funzione **di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati**.

Il nuovo assetto dovrà rendere l'Osservatorio **strumento** atto a

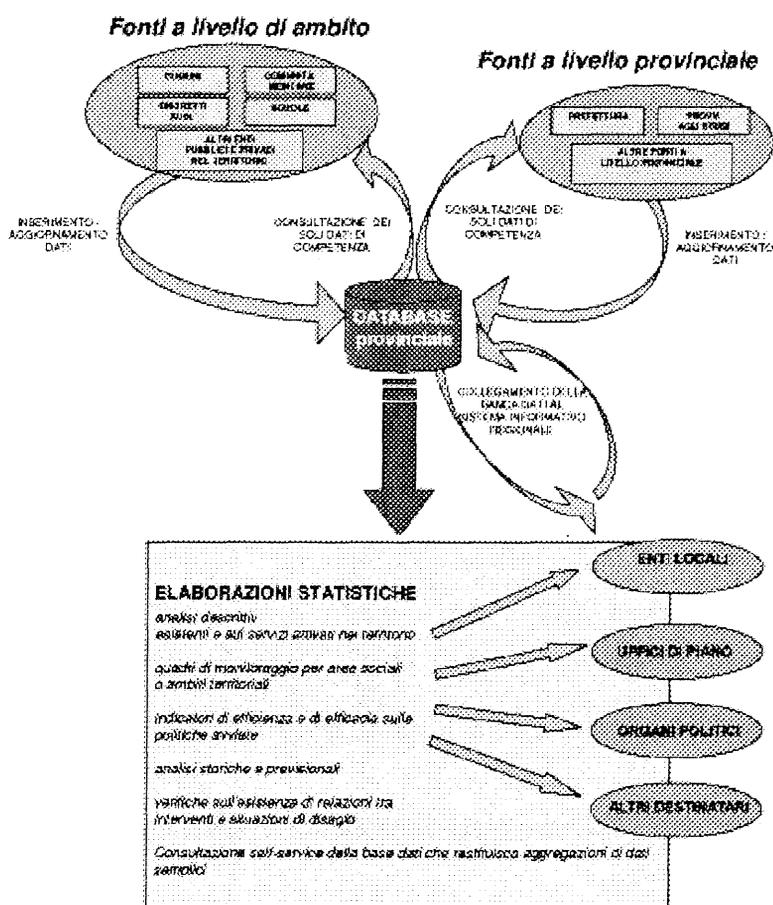
- ✓ **favorire la programmazione, la gestione e la valutazione dei servizi e degli interventi;**
- ✓ **facilitare il coordinamento e l'integrazione delle politiche sociali con le politiche sanitarie, del lavoro, della formazione e dell'istruzione;**
- ✓ **sostenere la progettazione e l'attuazione di interventi finanziati dai Fondi Europei;**
- ✓ **facilitare la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti.**

L'Osservatorio provinciale delle politiche sociali deve essere *ri-pensato*, quindi, come una **struttura complessa di servizio al territorio**, che, a partire da una impostazione innovativa dei nessi di tipo sistemico tra fase conoscitiva e fase operativa, si compone

- di un **sistema informativo**, che sviluppa funzioni di documentazione, di monitoraggio e di ricerca e studio,
- e di un **sistema operativo**, che sviluppa funzioni di comunicazione, di progettazione e di supporto all'integrazione di rete.

Alla luce di quanto innanzi esposto la Provincia di Benevento, con il supporto della propria società in house providing Sannio Europa, intende riorganizzare, preso la sede dell' Assessorato alle Politiche Sociali, l' **Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali**, rendendolo, definitivamente, strumento *per* la conoscenza puntuale e specifica del territorio sannita e *per* una efficiente programmazione locale.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, per il quale sono stati stimati **10 mesi di attività** (presumibilmente agosto 2009-maggio 2010) risulta necessario attivare una serie di fasi operative capaci di realizzare il modello di seguito rappresentato:



## Fase 1) Analisi delle Fonti e dei Dati disponibili

# S@nnioSoci@le

Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali

Propedeutico alla definizione del modello di gestione dei dati, è un'analisi sulla tipologia di dati e sulla tipologia delle fonti disponibili presso i vari enti/istituzioni, declinati per tematiche.

La conoscenza della tipologia di dati disponibili presso le varie fonti territoriali (Comuni, Comunità Montane, ASL, Provveditorato agli Studi, Prefettura, altri enti pubblici e privati) consentirà di:

- strutturare specifici modelli di rilevamento e caricamento dati per tematiche (per esempio Povertà, Immigrazione, Dispersione Scolastica, Disabilità,...)
- programmare l'elaborazione di report tematici.

Per questa tipologia di attività saranno impiegate professionalità con adeguate conoscenze delle tematiche sociali (**Sociologo**) nonché professionalità con conoscenza in campo statistico al fine di valutare la rilevanza del dato disponibile (**Statistico**)

## *Fase 2) Stipula di Convenzioni/Protocolli d'Intesa con enti/strutture*

Conclusa la fase di analisi della tipologia di dati/fonti disponibili si rende necessario, grazie ad una costante attività di Coordinamento dell'intero progetto e quindi delle sue fasi, bisogna procedere alla formalizzazione dei rapporti tra Provincia (Osservatorio) e tutti quei soggetti che vantano la disponibilità dei necessari dati per alimentare il sistema di gestione delle informazioni. Il rapporto convenzionale dovrà prevedere, oltre al rispetto di obblighi reciproci, modalità e tempi di somministrazione dei dati oggetto dell'accordo. Al tal fine sarà necessario il supporto di un professionista esperto nella predisposizione di tale atti (**laureato in Giurisprudenza** con esperienza nella predisposizione di accordi tra enti).

## *Fase 3) Definizioni delle funzionalità del Software*

Una volta avuta conoscenza della tipologia di dati disponibili e una volta ratificati i rapporti con gli enti detentori di tali informazioni, ci si pone il problema di definire le *funzionalità* che il sistema informatico (software) dovrà necessariamente attivare. In altri termini sarà necessario prevedere che *tipologia di "lettura" dei dati* inseriti, il software dovrà essere in condizioni di effettuare. È del tutto evidente che una corretta e accurata programmazione delle funzionalità garantisce una accurata lettura del dato e quindi del fenomeno oggetto di indagine.

La definizione delle funzionalità del software che analizzi dati sulle tematiche sociali necessita di un **Ingegnere informatico**, di un **Sociologo** e di uno **Statistico**.

## *Fase 4) Realizzazione del Software*

## S@nnioSoci@le

Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali

Definite le funzionalità del sistema si provvederà ad attivare una procedura di evidenza pubblica, nel rispetto della vigente normativa, al fine di individuare un fornitore.

### *Fase 5) Apertura dell' Ufficio dati dell' Osservatorio*

La disponibilità del software e dei dati rende possibile il popolamento del sistema ovvero l'inserimento dei dati. Grazie ad un Manuale delle procedure che sarà redatto dal fornitore del software l'inserimento dei dati potrà essere effettuato da **1 risorsa umana** con estrema facilità. La stessa risorsa (**profilo amministrativo**) potrà svolgere anche attività di segreteria.

### *Fase 6) Analisi statistica dei dati*

I dati caricati nel sistema, attraverso le funzionalità previste nella *fase 3* consentono la *lettura degli stessi* e la elaborazione di output.

La lettura dei dati necessitano, anche in questo caso di un mix di professionalità che vanno dall'**Statistico** al **Sociologo**. Particolare attenzione sarà posta alla realizzazione di una *mappatura* dei servizi sociali territoriali e della relativa spesa sociale.

### *Fase 7) Redazione di 2 Quaderni s@nniosoci@le:*

Altro output, utilizzando i dati elaborati dal sistema sarà la redazione di 2 documenti di analisi:

#### **1) Indagine sulla Spesa Sociale**

#### **2) Indagine sulla Povertà**

La prima indagine consentirà di valutare in termini finanziari l'impatto delle politiche sociali sul territorio provinciale ad opera degli Ambiti sociali.

La seconda indagine, invece ha un carattere più specifico e si propone di analizzare alcuni parametri, rilevati su base comunale, capaci di declinare le varie sfaccettature del concetto di Povertà.

Questa fase, necessita di un **Sociologo** per quanto riguarda la stesura dei documenti e di un **Esperto di Comunicazione**.

### *Attività trasversali)*

- **Coordinamento del Progetto**

# S@nnioSoci@le

Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali

Particolarmente importante risulterà l'azione di Coordinamento sia per la gestione del progetto per tutti i 10 mesi, sia per la costruzione di una rete, stabile e strutturata con tutti gli altri attori operanti nel welfare locale, che costituiscono la struttura portante dell'Osservatorio.

La figura che dovrà svolgere il ruolo di coordinamento, in stretto contatto con il Dirigente del competente settore della Provincia sarà un **Esperto in gestione di progetti complessi con esperienza in attività di coordinamento.**

- **Azione di Comunicazione**

Anche questa attività è da considerarsi trasversale in quanto si intreccerà con le varie fasi del progetto visto che sono previsti eventi di informazione e comunicazione dell'avvio e della conclusione del progetto (conferenza stampa, convegni, info day con i soggetti interessati all'uso del sistema).

Una specifica azione di comunicazione sarà dedicata alla presentazione dei 2 *Quaderni s@nniosoci@le* e alla loro diffusione.

La tipologia di attività richiede l'impiego di una **risorsa con esperienza nella gestione di attività di Comunicazione di progetti.**

Di seguito si riporta l'utilizzo dei profili professionali per fase/attività :

Attività/fasi i	Attività/fasi	Profili professionali
Attività	<b>Coordinamento del Progetto</b>	Esperto in gestione di progetti complessi con esperienza in attività di coordinamento.
Fase1	<b>Analisi delle fonti e dei Dati disponibili</b>	Sociologo; Statistico
Fase2	<b>Stipula di Convenzioni/Protocolli d'Intesa con enti/strutture</b>	Laureato in Giurisprudenza con esperienza nella predisposizione di accordi tra enti.
Fase3	<b>Definizioni delle Funzionalità del Software</b>	Ingegnere informatico; Sociologo; Statistico
Fase5	<b>Apertura Ufficio dati dell' Osservatorio</b>	1 risorsa profilo amministrativo
Fase6	<b>Analisi statistica Dati</b>	Statistico; Sociologo
Fase7	<b>Redazione di 2 Quaderni s@nniosoci@le</b>	Sociologo; Esperto di Comunicazione
Attività	<b>Comunicazione</b>	Esperto di Comunicazione

Si evidenzia che il costo giornaliero della prestazione di servizio è stato calcolato in base alle tabelle di cui al Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi (POR Campania 2000-2006 fondo FESR, BURC N. 48 DEL 03/09/07) applicabile alla programmazione 2007-2013 giusta proroga

# S@nnioSoci@le

Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali

di cui alla DGRC n°539 del 30-03-'09. Il compenso lordo giornaliero è stato ridotto nella misura del 25% rispetto alla previsione tabellare:

categoria	caratteristiche	Compenso lordo giornaliero
<b>A</b>	professionista con esperienza da 3 a 5 anni	<b>€ 112,00</b>
<b>B</b>	professionista con esperienza da 5 a 10 anni	<b>€ 188,00</b>
<b>C</b>	professionista con esperienza da 10 a 15 anni	<b>€ 300,00</b>
<b>D</b>	professionista con esperienza superiore a 15 anni	<b>€ 375,00</b>

Di seguito si riporta la stima dei costi delle risorse umane.

Profili professionali	Costo totale	€/g	gg
<b>Esperto in gestione di progetti complessi con esperienza in attività di coordinamento</b> (categoria B)	€ 24.000,00	€ 188,00	128
<b>Sociologo</b> (categoria B)	€ 8.500,00	€ 188,00	45
<b>Statistico</b> (categoria B)	€ 7.000,00	€ 188,00	37
<b>Laureato in Giurisprudenza con esperienza nella predisposizione di accordi tra enti</b> (categoria B)	€ 6.000,00	€ 188,00	32
<b>Ingegnere informatico</b> (categoria B)	€ 5.500,00	€ 188,00	29
<b>1 risorsa profilo amministrativo</b> (categoria A)	€ 12.000,00	€ 112,00	107
<b>Esperto in comunicazione</b> (categoria B)	€ 7.000,00	€ 188,00	37
	<b>€ 70.000,00</b>		

In ragione di specifiche esigenze organizzative ed in base alle disponibilità del personale interno, l'Agenzia Sannio Europa si riserva la facoltà di eseguire le prestazioni con l'impiego di dipendenti.

Il budget accorpato per voci di spesa è il seguente:

<i>Voci di budget</i>	<i>valore</i>
<b>Risorse umane</b>	<b>€ 70.000,00</b>
<b>Realizzazione del sw</b>	<b>€ 20.000,00</b>
<b>Spese generali</b>	<b>€ 10.000,00</b>
	<b>€ 100.000,00</b>

## Tempistica

Attività/fasi <i>i</i>	Attività/fasi	Mesi									
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Attività	<b>Coordinamento del Progetto</b>	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Fase1	<b>Analisi delle fonti e dei Dati disponibili</b>	■	■								

